

Indice generale

Prefazione	XXI
1 Introduzione	1
1.1 La globalizzazione dell'economia mondiale	1
1.1a Viviamo in un'economia globale	1
Caso di studio 1.1 I personal computer Dell, gli iPhone e gli iPad commercializzati negli Stati Uniti sono tutt'altro che americani!	2
Caso di studio 1.2 Che cosa è un'automobile "americana"?	3
1.1b Le sfide della globalizzazione	3
Caso di studio 1.3 La globalizzazione in India danneggia gli Stati Uniti?	4
1.2 Il commercio internazionale e i tenori di vita di un paese	5
Caso di studio 1.4 La crescente importanza del commercio internazionale per gli Stati Uniti	8
1.3 Il flusso internazionale di beni, servizi, lavoro e capitale	9
1.3a Il flusso internazionale di beni e servizi: il modello gravitazionale	9
Caso di studio 1.5 Il modello gravitazionale al lavoro	10
1.3b Il flusso internazionale di lavoro e capitale	11
Caso di studio 1.6 I principali esportatori e importatori netti di capitale	11
1.3c La globalizzazione prima e dopo la crisi finanziaria globale	12
1.4 Teorie e politiche del commercio internazionale	12
1.4a Scopo delle teorie e delle politiche del commercio internazionale	13
1.4b Oggetto dell'economia internazionale	14
1.5 Problemi e sfide attuali dell'economia internazionale	15
1.6 Organizzazione e metodologia del testo	17
1.6a Organizzazione del testo	18
1.6b Metodologia del testo	19
<i>Sommario</i>	20
<i>Parole chiave</i>	21
<i>Domande di controllo</i>	21
<i>Problemi</i>	22

Appendice	23
A1.1 Dati di base sul commercio internazionale	23
A1.2 Altre fonti di dati e informazioni internazionali	26

Parte I Teoria del commercio internazionale 29

2 La legge del vantaggio comparato 31

2.1 Introduzione	31
2.2 La concezione mercantilista del commercio internazionale	32
Caso di studio 2.1 La concezione del commercio internazionale di Mun	32
Caso di studio 2.2 Il mercantilismo è vivo e vegeto, in pieno ventesimo secolo	33
2.3 Il commercio internazionale basato sul vantaggio assoluto: Adam Smith	34
2.3a Il vantaggio assoluto	34
2.3b Il vantaggio assoluto: un esempio	35
2.4 Il commercio internazionale basato sul vantaggio comparato: David Ricardo	36
2.4a La legge del vantaggio comparato	37
2.4b I benefici derivanti dal commercio internazionale	37
2.4c Il caso dell'assenza del vantaggio comparato	39
2.4d Vantaggio comparato in presenza di moneta	40
Caso di studio 2.3 La petizione dei fabbricanti di candele	41
2.5 Vantaggio comparato e costi-opportunità	42
2.5a Il vantaggio comparato e la teoria del valore-lavoro	42
2.5b La teoria del costo-opportunità	42
2.5c La frontiera delle opportunità produttive in presenza di costi costanti	43
2.5d Costi-opportunità e prezzi relativi dei beni	45
2.6 Le cause e i benefici degli scambi internazionali in condizioni di costi costanti	45
2.6a Un'illustrazione dei benefici del commercio internazionale	46
2.6b I prezzi relativi dei beni in presenza di commercio internazionale	47
2.7 Verifiche empiriche del modello ricardiano	48
Caso di studio 2.4 Altri test empirici del modello ricardiano	50

Sommario 51

Parole chiave 53

Domande di controllo 53

Problemi 54

Appendice 55

A2.1 Vantaggio comparato con più di due beni 55

A2.2 Vantaggio comparato con più di due paesi 57

3	La teoria standard del commercio internazionale	58
3.1	Introduzione	58
3.2	La frontiera della produzione con costi crescenti	58
3.2a	Illustrazione dei costi crescenti	59
3.2b	Il saggio marginale di trasformazione	60
3.2c	Spiegazioni dei costi-opportunità crescenti e delle differenti frontiere di produzione	60
3.3	Curve di indifferenza collettive	61
3.3a	Illustrazione delle curve di indifferenza collettive	61
3.3b	Il saggio marginale di sostituzione	62
3.3c	Alcune difficoltà relative alle curve di indifferenza collettive	63
3.4	Equilibrio in condizioni di isolamento	63
3.4a	Illustrazione dell'equilibrio in condizioni di isolamento	64
3.4b	Prezzi relativi di equilibrio e vantaggi comparati	65
	Caso di studio 3.1 I vantaggi comparati delle maggiori economie di mercato avanzate ed emergenti	65
3.5	Le cause e i benefici del commercio internazionale in presenza di costi crescenti	66
3.5a	Illustrazione delle cause e dei benefici del commercio internazionale in presenza di costi crescenti	66
3.5b	I prezzi relativi di equilibrio in presenza di commercio internazionale	67
3.5c	Specializzazione incompleta	68
	Caso di studio 3.2 Specializzazione e concentrazione delle esportazioni in alcuni paesi	69
3.5d	Il caso del paese piccolo in presenza di costi crescenti	69
3.5e	I benefici derivanti dallo scambio e dalla specializzazione	70
	Caso di studio 3.3 Perdita di posti di lavoro nelle industrie americane fortemente esposte alla concorrenza delle importazioni	71
	Caso di studio 3.4 Commercio internazionale e deindustrializzazione negli Stati Uniti, nell'Unione Europea e in Giappone	72
3.6	Commercio internazionale basato sulle differenze nei gusti	74
3.6a	Illustrazione del commercio basato sulle differenze nei gusti	74
	<i>Sommario</i>	75
	<i>Parole chiave</i>	76
	<i>Domande di controllo</i>	77
	<i>Problemi</i>	77
	Appendice	79
A3.1	Funzioni di produzione, isoquanti, isocosti ed equilibrio	79
A3.2	Teoria della produzione con due paesi, due beni e due fattori	81
A3.3	Costruzione della scatola di Edgeworth e delle frontiere di produzione	82
A3.4	Alcune importanti conclusioni	85

4	Domanda e offerta, curve di domanda reciproca e ragioni di scambio	87
4.1	Introduzione	87
4.2	Il prezzo relativo di equilibrio con commercio internazionale. L'analisi di equilibrio parziale	87
	Caso di studio 4.1 Domanda, offerta e prezzo internazionale del petrolio	89
	Caso di studio 4.2 L'indice dei prezzi relativi delle esportazioni e delle importazioni degli Stati Uniti	90
4.3	Curve di domanda reciproca	91
	4.3a Origine e definizione delle curve di domanda reciproca	91
	4.3b Costruzione e forma della curva di domanda reciproca del Paese 1	91
	4.3c Costruzione e forma della curva di domanda reciproca del Paese 2	92
4.4	I prezzi relativi di equilibrio in presenza di scambi internazionali. Analisi di equilibrio generale	94
4.5	La relazione tra analisi di equilibrio generale e analisi di equilibrio parziale	95
4.6	Le ragioni di scambio	97
	4.6a Definizione e misurazione delle ragioni di scambio	97
	4.6b Illustrazione delle ragioni di scambio	97
	Caso di studio 4.3 Le ragioni di scambio dei paesi del G-7	98
	Caso di studio 4.4 Le ragioni di scambio dei paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo	99
	4.6c Utilità del modello	99
	<i>Sommario</i>	100
	<i>Parole chiave</i>	101
	<i>Domande di controllo</i>	101
	<i>Problemi</i>	102
	Appendice	103
A4.1	Costruzione di una curva di indifferenza per il commercio estero per il Paese 1	103
A4.2	Costruzione della mappa di indifferenza per il commercio estero del Paese 1	105
A4.3	Costruzione formale della curva di domanda reciproca del Paese 1	106
A4.4	Cenno alla costruzione formale della curva di domanda reciproca per il Paese 2	108
A4.5	Equilibrio generale nella produzione, nel consumo e nel commercio internazionale	109
A4.6	Equilibri multipli ed equilibri instabili	111
5	Le dotazioni fattoriali e la teoria di Heckscher-Ohlin	113
5.1	Introduzione	113
5.2	Le ipotesi alla base della teoria	114
	5.2a Le ipotesi alla base della teoria	114
	5.2b Il significato delle ipotesi	114

5.3	Intensità fattoriale, abbondanza fattoriale e forma della frontiera di produzione	116
5.3a	Intensità fattoriale	116
5.3b	Abbondanza di fattori	118
5.3c	Abbondanza fattoriale e forma della frontiera di produzione	119
	Caso di studio 5.1 Dotazioni relative di risorse di alcuni paesi e regioni	120
	Caso di studio 5.2 Il rapporto capitale/lavoro in alcuni paesi	121
5.4	Le dotazioni di fattori e la teoria di Heckscher-Ohlin	122
5.4a	Il teorema di Heckscher-Ohlin	122
5.4b	Il quadro di equilibrio generale della teoria di Heckscher-Ohlin	123
5.4c	Un'illustrazione della teoria di Heckscher-Ohlin	124
	Caso di studio 5.3 Classificazione delle principali categorie di prodotti in termini di intensità fattoriale	126
	Caso di studio 5.4 L'intensità fattoriale del commercio di vari paesi	127
5.5	Pareggiamento dei prezzi dei fattori e distribuzione del reddito	128
5.5a	Il teorema del pareggiamento dei prezzi dei fattori	128
5.5b	Pareggiamento dei prezzi relativi e assoluti dei fattori	129
5.5c	Gli effetti del commercio internazionale sulla distribuzione del reddito	130
	Caso di studio 5.5 Il commercio internazionale ha accresciuto le diseguaglianze salariali negli USA?	131
5.5d	Il modello a fattori specifici	133
5.5e	La rilevanza empirica	134
	Caso di studio 5.6 La convergenza delle retribuzioni reali nei paesi avanzati	134
5.6	Verifiche empiriche del modello di Heckscher-Ohlin	135
5.6a	Risultati empirici: il paradosso di Leontief	136
	Caso di studio 5.7 Le quantità di capitale e lavoro nel commercio estero degli Stati Uniti	136
5.6b	Spiegazioni del paradosso di Leontief e altre prove empiriche del modello di Heckscher-Ohlin	138
	Caso di studio 5.8 Il modello H-O con lavoro qualificato e terra	140
5.6c	L'inversione delle intensità fattoriali	142
	<i>Sommario</i>	143
	<i>Parole chiave</i>	144
	<i>Domande di controllo</i>	145
	<i>Problemi</i>	145
	Appendice	147
A5.1	Le scatole di Edgeworth per i Paesi 1 e 2	148
A5.2	Pareggiamento dei prezzi relativi dei fattori	149
A5.3	Pareggiamento dei prezzi assoluti dei fattori	151
A5.4	Effetti del commercio estero sulla distribuzione di breve periodo del reddito: il modello a fattori specifici	152

A5.5	Un'illustrazione dell'inversione delle intensità fattoriali	154
A5.6	L'elasticità di sostituzione e l'inversione delle intensità fattoriali	156
A5.7	Test empirici dell'inversione delle intensità fattoriali	157

6 Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale

6.1	Introduzione	159
6.2	Modello di Heckscher-Ohlin e nuove teorie del commercio internazionale	159
6.3	Economie di scala e commercio internazionale	161
	Caso di studio 6.1 Nuove economie di scala internazionali	163
	Caso di studio 6.2 Perdita di occupazione nei settori produttivi statunitensi e globalizzazione	164
6.4	Concorrenza imperfetta e commercio internazionale	165
	6.4a Commercio basato sulla differenziazione del prodotto	165
	Caso di studio 6.3 Commercio intra-industriale USA nei prodotti automobilistici	165
	Caso di studio 6.4 Benefici della varietà generata dal commercio internazionale	167
	6.4b Relazione tra i modelli di commercio intra-industriale e H-O	168
	6.4c Misurazione del commercio intra-industriale	169
	Caso di studio 6.5 Crescita del commercio intra-industriale	170
	Caso di studio 6.6 Indici di commercio intra-industriale per i paesi del G-20	171
	Caso di studio 6.7 Indice di commercio intra-industriale per alcuni settori statunitensi, 2013	171
	6.4d Modello formale di commercio intra-industriale	172
	6.4e Un'altra versione del modello formale di commercio intra-industriale	174
6.5	Commercio fondato sulle differenze dinamiche nella tecnologia	175
	6.5a Modelli del gap tecnologico e del ciclo del prodotto	176
	6.5b Un'illustrazione del modello del ciclo del prodotto	177
	Caso di studio 6.8 Stati Uniti: l'economia più competitiva	179
6.6	Costi di trasporto, standard ambientali e commercio internazionale	179
	6.6a Costi di trasporto e beni non scambiati	180
	6.6b Costi di trasporto e localizzazione industriale	181
	6.6c Standard ambientali, localizzazione industriale e commercio internazionale	182
	Caso di studio 6.9 Indice di sostenibilità ambientale	183

	<i>Sommario</i>	184
	<i>Parole chiave</i>	185
	<i>Domande di controllo</i>	185
	<i>Problemi</i>	186

Appendice	187
A6.1 Economie esterne e struttura degli scambi internazionali	187
A6.2 Economie esterne dinamiche e specializzazione	189
7 Crescita economica e commercio internazionale	191
7.1 Introduzione	191
7.2 Crescita dei fattori della produzione	192
7.2a Crescita del lavoro e accumulazione del capitale	192
7.2b Teorema di Rybczynski	194
7.3 Progresso tecnico	195
7.3a Progresso tecnico neutrale, <i>labour-saving</i> e <i>capital-saving</i>	196
7.3b Progresso tecnico e frontiera di produzione del paese	196
Caso di studio 7.1 Crescita dello stock di capitale per lavoratore per alcuni paesi	198
7.4 Crescita e commercio internazionale: il caso del paese piccolo	198
7.4a Effetti della crescita sul commercio internazionale	199
7.4b Un'illustrazione del rapporto tra crescita dei fattori, commercio internazionale e benessere	200
7.4c Progresso tecnico, commercio internazionale e benessere	201
Caso di studio 7.2 Crescita del prodotto per lavoratore derivata dall'intensificazione del capitale, dal mutamento tecnologico e dal miglioramento dell'efficienza	202
7.5 Crescita e commercio internazionale: il caso del paese grande	203
7.5a Crescita, ragioni di scambio e benessere	204
7.5b Crescita che impoverisce	204
7.5c Un'illustrazione della crescita e del commercio internazionale vantaggiosi	206
Caso di studio 7.3 Crescita ed emergere di nuovi giganti economici	208
7.6 Crescita, cambiamento dei gusti e commercio nei due paesi	209
7.6a Crescita e commercio internazionale nei due paesi	209
7.6b Mutamento dei gusti e commercio nei due paesi	210
Caso di studio 7.4 Crescita, commercio e benessere nei principali paesi industrializzati	211
<i>Sommario</i>	212
<i>Parole chiave</i>	213
<i>Domande di controllo</i>	213
<i>Problemi</i>	214
Appendice	215
A7.1 Una prova formale del teorema di Rybczynski	215
A7.2 Crescita con fattori immobili	218
A7.3 Analisi grafica del progresso tecnico hicksiano	219

Parte II	Politica di commercio internazionale	223
8	Restrizioni al commercio: i dazi	225
8.1	Introduzione	225
	Caso di studio 8.1 Dazi medi sui prodotti non agricoli nei principali paesi sviluppati	226
	Caso di studio 8.2 Dazi medi sui prodotti non agricoli in alcuni dei principali paesi in via di sviluppo	227
8.2	Analisi di equilibrio parziale di un dazio	228
	8.2a Effetti di equilibrio parziale di un dazio	228
	8.2b Effetti di un dazio sulla rendita del consumatore e del produttore	229
	8.2c Costi e benefici di un dazio	230
	Caso di studio 8.3 Effetti benessere della liberalizzazione del commercio per alcuni prodotti americani	232
	Caso di studio 8.4 Effetti benessere della liberalizzazione del commercio per alcuni prodotti europei	233
8.3	Teoria della struttura dei dazi	234
	8.3a Tasso effettivo di protezione	234
	8.3b Generalizzazione e valutazione della teoria sul tasso effettivo di protezione	236
	Caso di studio 8.5 Struttura dei dazi sui prodotti industriali in Europa, Stati Uniti, Giappone e Canada	236
	Caso di studio 8.6 Dazi progressivi nei paesi sviluppati e in via di sviluppo	237
8.4	Analisi di equilibrio generale di un dazio in un paese piccolo	238
	8.4a Effetti di equilibrio generale di un dazio in un paese piccolo	239
	8.4b Illustrazione degli effetti di un dazio in un paese piccolo	239
	8.4c Teorema di Stolper-Samuelson	241
8.5	Analisi di equilibrio generale di un dazio in un paese grande	242
	8.5a Effetti di equilibrio generale di un dazio in un paese grande	242
	8.5b Illustrazione degli effetti di un dazio in un paese grande	243
8.6	Il dazio ottimo	244
	8.6a Significato del concetto di dazio ottimo e comportamenti ritorsivi	244
	8.6b Illustrazione del dazio ottimo e dei comportamenti ritorsivi	245
	<i>Sommario</i>	247
	<i>Parole chiave</i>	248
	<i>Domande di controllo</i>	248
	<i>Problemi</i>	249

Appendice	250
A8.1 Effetti di equilibrio parziale di un dazio in un paese grande	250
A8.2 Derivazione della formula del tasso effettivo di protezione	253
A8.3 Il teorema di Stolper-Samuelson da un punto di vista grafico	254
A8.4 Un'eccezione al teorema di Stolper-Samuelson: il paradosso di Metzler	256
A8.5 Effetti di breve periodo sulla remunerazione dei fattori relativi all'applicazione di un dazio	257
A8.6 Misura del dazio ottimo	259
9 Barriere commerciali non tariffarie e nuovo protezionismo	261
9.1 Introduzione	261
9.2 Quote sulle importazioni	262
9.2a Effetti di una quota sulle importazioni	262
Caso di studio 9.1 Effetti economici delle quote sull'importazione dello zucchero da parte degli Stati Uniti	263
9.2b Confronto tra una quota sulle importazioni e un dazio alle importazioni	264
9.3 Altre barriere non tariffarie e il nuovo protezionismo	265
9.3a Restrizioni volontarie alle esportazioni	265
Caso di studio 9.2 Restrizioni volontarie alle esportazioni di automobili giapponesi verso gli Stati Uniti e l'Europa	266
9.3b Regolamentazioni tecniche, amministrative e di altra specie	267
9.3c Cartelli internazionali	268
9.3d Dumping	268
Caso di studio 9.3 Inchieste antidumping avviate dai paesi del G-20	271
9.3e Sussidi alle esportazioni	271
Caso di studio 9.4 Sussidi agricoli nei paesi dell'OCSE	272
Caso di studio 9.5 Diffusione delle barriere non tariffarie	273
9.3f Analisi dei sussidi alle esportazioni	275
9.4 Politica economica del protezionismo	276
9.4a Argomenti fallaci e controversi a favore del protezionismo	276
9.4b L'argomento dell'industria nascente e altri argomenti qualificati in favore del protezionismo	277
9.4c Chi risulta protetto?	278
Caso di studio 9.6 Vantaggi della completa liberalizzazione del commercio per l'economia mondiale	279
9.5 Politiche industriali e commerciali strategiche	280
9.5a Politica commerciale strategica	280
9.5b Politiche commerciali e industriali strategiche e teoria dei giochi	282
9.5c Risposta degli Stati Uniti alle politiche industriali selettive straniere e alla politica commerciale strategica	284

9.6	Storia della politica commerciale degli Stati Uniti	284
9.6a	Il <i>Trade Agreements Act</i> del 1934	285
9.6b	L'Accordo generale sui dazi e il commercio (GATT)	286
9.6c	Il <i>Trade Expansion Act</i> del 1962 e il Kennedy Round	287
9.6d	Il <i>Trade Reform Act</i> del 1974 e il Tokyo Round	288
9.6e	I <i>Trade Acts</i> del 1984 e del 1988	288
9.7	L'Uruguay Round, il Doha Round e i problemi commerciali ancora aperti	290
9.7a	L'Uruguay Round	290
	Caso di studio 9.7 Benefici derivanti dall'Uruguay Round	292
	Caso di studio 9.8 Round multilaterali di negoziati sul commercio	293
9.7b	Il Doha Round e i problemi rimasti irrisolti in tema di commercio	294
	Caso di studio 9.9 Vantaggi dell'eventuale scenario creato dalla realizzazione degli obiettivi del Doha Round	296
	<i>Sommario</i>	296
	<i>Parole chiave</i>	298
	<i>Domande di controllo</i>	299
	<i>Problemi</i>	299
	Appendice	301
A9.1	Cartelli monopolistici	301
A9.2	Discriminazione internazionale dei prezzi	302
A9.3	Dazi, sussidi e obiettivi nazionali	303
10	Integrazione economica: unioni doganali e aree di libero scambio	305
10.1	Introduzione	305
10.2	Unioni doganali creatrici di commercio internazionale	306
10.2a	Creazione di scambi internazionali	306
10.2b	Illustrazione di un'unione doganale creatrice di commercio internazionale	307
10.3	Unioni doganali distorsive dei flussi commerciali	308
10.3a	Distorsione dei flussi commerciali	308
10.3b	Illustrazione di un'unione doganale distorsiva dei flussi commerciali	309
10.4	Teoria del <i>second best</i> e altri effetti statici sul benessere derivanti dalle unioni doganali	310
10.4a	La teoria del <i>second best</i>	311
10.4b	Condizioni che con maggiore probabilità inducono un aumento di benessere	311
10.4c	Altri effetti statici sul benessere delle unioni doganali	312
10.5	Benefici dinamici derivanti dalle unioni doganali	312
10.6	Storia dei tentativi di integrazione economica	314
10.6a	L'Unione Europea	314
	Caso di studio 10.1 Profili economici dell'Unione Europea, del NAFTA e del Giappone	315
	Caso di studio 10.2 Benefici derivanti dal mercato unico europeo	317

10.6b	La <i>European Free Trade Association</i>	318
10.6c	Il <i>North American</i> e gli altri <i>Free Trade Agreements</i>	319
	Caso di studio 10.3 Guadagni conseguiti dal Messico con il NAFTA; previsori e risultati effettivi	320
10.6d	Tentativi di integrazione economica tra paesi in via di sviluppo	322
	Caso di studio 10.4 Profilo economico del Mercosur	323
	Caso di studio 10.5 Mutamenti nei rapporti commerciali a seguito dell'integrazione economica su base regionale	324
10.6e	Integrazione economica nell'Europa centrale, dell'Est e nelle repubbliche dell'ex Unione Sovietica	325
	<i>Sommario</i>	327
	<i>Parole chiave</i>	329
	<i>Domande di controllo</i>	329
	<i>Problemi</i>	330
	Appendice	331
A10.1	Analisi di equilibrio generale degli effetti statici di un'unione doganale distorsiva dei flussi commerciali	331
A10.2	Accordi commerciali regionali nel mondo	332
11	Commercio internazionale e sviluppo economico	336
11.1	Introduzione	336
11.2	L'importanza del commercio per lo sviluppo	337
	11.2a Teoria del commercio e sviluppo economico	337
	11.2b Il commercio come motore della crescita	338
	11.2c Contributi del commercio allo sviluppo	340
	11.2d Commercio internazionale e teoria dalla crescita endogena	341
	Caso di studio 11.1 Il miracolo della crescita e del commercio in Asia orientale	342
11.3	Ragioni di scambio e sviluppo economico	343
	11.3a I vari tipi di ragioni di scambio	344
	11.3b Spiegazioni fornite per il deterioramento delle ragioni di scambio in beni	345
	11.3c Movimento storico nelle ragioni di scambio in beni e del reddito	346
	Caso di studio 11.2 Variazione dei prezzi delle merci nel tempo	348
11.4	Instabilità delle esportazioni e sviluppo economico	349
	11.4a Cause ed effetti dell'instabilità delle esportazioni	349
	11.4b Misurazione dell'instabilità delle esportazioni e il suo effetto sullo sviluppo	351
	11.4c Accordi internazionali per i prodotti di base	351
11.5	Sostituzione delle importazioni o incentivo alle esportazioni?	353
	11.5a Sviluppo tramite la sostituzione delle importazioni o attraverso le esportazioni?	354

11.5b	Esperienze di sostituzione delle importazioni	355
	Caso di studio 11.3 Crescita del PIL dei paesi ricchi e dei paesi aperti e chiusi alla globalizzazione	356
11.5c	Liberalizzazione del commercio e crescita nei paesi in via di sviluppo	357
	Caso di studio 11.4 Quota di manufatti nelle esportazioni totali di alcuni paesi in via di sviluppo	358
11.6	Attuali problemi nei paesi in via di sviluppo	359
11.6a	Povertà nei paesi in via di sviluppo	359
11.6b	Problema del debito estero dei paesi in via di sviluppo	360
	Caso di studio 11.5 Peso del debito estero per i paesi in via di sviluppo	361
11.6c	Problemi legati al commercio dei paesi in via di sviluppo	362
	Caso di studio 11.6 Globalizzazione e povertà mondiale	363
	<i>Sommario</i>	364
	<i>Parole chiave</i>	365
	<i>Domande di controllo</i>	366
	<i>Problemi</i>	366
	Appendice	367
A11.1	Disuguaglianze nel reddito misurate con il metodo tradizionale e con il metodo della parità dei poteri d'acquisto (PPP)	368
A11.2	Divisione del mondo per reddito	368
12	Movimenti internazionali di risorse e imprese multinazionali	371
12.1	Introduzione	371
12.2	Alcuni dati sui flussi internazionali di capitale	372
	Caso di studio 12.1 Fluttuazioni nei flussi di investimenti diretti esteri verso gli Stati Uniti	374
12.3	Cause dei flussi internazionali di capitale	375
12.3a	Cause degli investimenti internazionali di portafoglio	375
12.3b	Cause degli investimenti diretti esteri	377
	Caso di studio 12.2 Gli investimenti diretti esteri nel mondo	379
12.4	Effetti sul benessere dei flussi internazionali di capitale	380
12.4a	Effetti sui paesi investitori e sui paesi ospitanti	380
12.4b	Altri effetti sui paesi investitori e ospitanti	381
12.5	Le multinazionali	383
12.5a	Motivi dell'esistenza delle multinazionali	383
	Caso di studio 12.3 Le maggiori multinazionali non petrolifere del mondo	385
12.5b	Problemi causati dalle multinazionali nel paese d'origine	385
	Caso di studio 12.4 Occupazione nelle multinazionali americane all'estero	386
12.5c	Problemi creati dalle multinazionali nel paese ospitante	387

12.6	Cause della migrazione internazionale del lavoro ed effetti sul benessere	389
12.6a	Cause della migrazione internazionale del lavoro	389
12.6b	Effetti della migrazione internazionale del lavoro sul benessere	390
12.6c	Altri effetti della migrazione internazionale del lavoro	391
	Caso di studio 12.5 Immigrazione negli Stati Uniti e dibattito circa le politiche sull'immigrazione	393
	<i>Sommario</i>	394
	<i>Parole chiave</i>	395
	<i>Domande di controllo</i>	396
	<i>Problemi</i>	396
	Appendice	397
A12.1	Il problema dei trasferimenti	397
A12.2	Commercio internazionale, flussi di capitali, aiuti allo sviluppo e migrazione	398
Indice analitico		403